REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
VICE DIREZIONE GENERALE TERRITORIO

Settore Tutela del Paesaggio, Demanio Marittimo e Attività Estrattive

Genova, 07.01.2019

Prot. n. IN/2019/106

Allegati:

Rif.: del

Oggetto: Progetto preliminare delle opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Cantarena nel Comune di Genova (GE).
Richiesta contributo istruttorio ai sensi dell'art. 19 comma 5 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm. e ii.

Prop: Comune di Genova (GE)

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

e p.c. Urbanistica

SEDE

Pratica n. 43.584
Class.: 2018/G11.6.8/187

In riferimento al progetto in argomento, da quanto posto a disposizione, emerge come l'intervento sia volto a migliorare in termini di sicurezza idraulica le condizioni di esercizio della parte terminale del rio Cantarena, situato a Sestri Ponente in area densamente urbanizzata, prevedendo un insieme di opere d'arte atte a ridefinirne gli argini con demolizioni e ricostruzioni di alcuni ponti o impalcati stradali anche interessati dalla linea ferroviaria ed il ridimensionamento di tratti tombinati all'interno di immobili industriali, al fine di aumentarne la sezione di esercizio.

Tali opere comporteranno secondo la relazione allegata una movimentazione di terra e roccia da scavo (e demolizioni) di circa 24000 m3 ed un volume complessivo di opere in c.a. pari a circa 3000 m3 .

In particolare vengono previsti impalcati più sottili per ponti e tombinature e la traslazione di una cappellina votiva posta in fregio al rio ed alla via antica romana (identificabile tra via Paglia e via D'Andrade), molto cara ai sestresi (cappella di Nostra Signora dell'Annunziata).

Il rio Cantarena ha origine nell'abitato di Sestri Ponente, alle pendici del monte Spassoia, a quota 350 m s.l.m. circa. Dopo un percorso di circa 3.1 km in direzione N-S, defluisce in mare, perpendicolarmente alla linea di costa. Esso drena alla foce una superficie complessiva pari a 1.58 km2 . e la sua razionalizzazione si coordina con le più ampie opere di adeguamento dei bacini idrici genovesi.

Gli atti illustrano con chiarezza gli interventi previsti e la non sussistenza del vincolo monumentale, mentre sembrano non considerare la sussistenza del vincolo paesaggistico per la parte ricadente entro i 300 mt della costa a sensi del D.lgvo 42/2004 (art.142 lettera a), ove sono previsti comunque interventi edilizi di adeguamento.

Si riscontra la coerenza con il PTCP sia per l'assetto TU che per l'assetto SU, e con il Piano Territoriale di Coordinamento della Costa.

La descrizione degli interventi giunge anche a considerare le ricadute delle fasi di cantierizzazione sul contesto, adottando misure di mitigazione ambientale.

Nel complesso non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione delle opere previste, ma si ritiene utile evidenziare come di consueto la necessità di porre attenzione alle opere di ricucitura e ripristino che l'insieme degli interventi richiederà ad opere ultimate, con particolare riferimento

irti spondali. Parimenti particolare attenzione dovrà essere posta ai ponticelli con andamento neo ed all'immobile della cappelletta, che rappresentano elementi significativi per il contesto vanno mantenuti ed evidenziati per la coerenza con il regime SU di PTCP, sviluppando il to con conferma dell'andamento ad arco dei ponticelli e del manufatto della cappelletta da **ruire** in muratura portante, mantenendo e riutilizzando se possibile gli stessi brani murari, anto attiene materiali e coloriture il progetto dovrà essere sviluppato utilizzando materiali onali e finitura esterna ad intonaco a calce.

migliori saluti

Il Dirigente del Settore Tutela del Paesaggio,
Demanio Marittimo e Attività Estrattiva
(Dott. Arch. Corinna Artom)